



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: [www.CentroVitivinicoloProvinciale.it](http://www.CentroVitivinicoloProvinciale.it) - BOLLETTINO N°30 del 21/10/2010

Prossima emissione: Giovedì 28 Ottobre 2010.

Il Bollettino Valcamonica è sospeso fino a data da destinarsi. Le informazioni le trovate in questo.

### → FASE FENOLOGICA

Le vendemmie sono quasi concluse in tutte le zone.

Rimangono in pianta solo alcuni trebbiani destinati al Lugana Superiore, oltre che a dei Cabernet in Franciacorta, Vallecamonica e altre zone.

Per queste uve, si consiglia di monitorare costantemente lo stato delle piante, le quali stanno già iniziando a perdere le foglie. In caso di ulteriore accelerazione della defogliazione, non è consigliabile procrastinare ulteriormente la vendemmia. Fanno eccezione le uve destinate ai passiti.

### → PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: <http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

#### EVOLUZIONE GENERALE:

Oggi correnti occidentali stabili, domani flusso atlantico umido ma senza precipitazioni. Domenica l'approfondimento di una saccatura con asse sulla Francia produce precipitazioni da deboli a moderate diffuse sulla Lombardia. Lunedì circolazione depressionaria chiusa con centro nei pressi del Golfo del Leone: ancora tempo perturbato. Tra martedì e mercoledì spostamento del sistema verso ovest con rapida stabilizzazione.

**Sabato 23:** ovunque da molto nuvoloso a coperto. **Precipitazioni:** fino al pomeriggio occasionali piovoschi sui rilievi occidentali; dal tardo pomeriggio-sera molto deboli sparse sul Nordovest..

**Domenica 24:** ovunque coperto. **Precipitazioni:** da deboli a moderate diffuse. Possibili già dalle prime ore notturne sui settori occidentali, dal mattino in rapida estensione a tutta la regione; in relativa intensificazione dal pomeriggio, soprattutto su Alpi e settori orientali.

**Lunedì 25:** ovunque coperto. Tendenza a schiarite dal tardo pomeriggio-sera sui settori occidentali **Precipitazioni:** sui settori orientali da deboli a moderate diffuse, altrove deboli sparse; in attenuazione dal tardo pomeriggio, in esaurimento dalla sera. Neve oltre 1300 metri.

**Martedì 26:** ovunque poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Temperature minime in forte calo, massime in moderato o forte aumento.

**Mercoledì 27:** da poco nuvoloso a velato. Precipitazioni assenti. Temperature stazionarie.

### → PRATICHE COLTURALI

#### ➤ *POTATURE*

**PRIMA DI INIZIARE LE POTATURE ATTENDERE ALMENO CHE SIANO CADUTE TUTTE LE FOGLIE, dando tempo alle piante di accumulare sostanze di riserva, e, possibilmente, ATTENDERE ALMENO LE PRIME GELATE.**

➔ **I vigneti GIOVANI O STRESSATI si avvantaggiano di una potatura che NON sia precoce (potare dopo la fine di gennaio).** Nella **formazione del fusto** è necessario fare in modo che il tralcio sia ben sviluppato (NO internodi corti) e venga appoggiato al tutore e mantenuto il più dritto possibile con buone legature, utilizzando materiali elastici (plastica) o materiali biodegradabili o che vengano sostituiti quando il diametro del fusto aumenta.

#### ➤ *INERBIMENTI*

Dopo la vendemmia e entro metà-fine Ottobre è il miglior periodo per seminare per nuovi inerbimenti o traseminare laddove si vogliono infittire inerbimenti stentati. Utilizzare appositi miscugli per vigneto, composti da mix di graminacee e leguminose a bassa taglia; abbinare la semina ad una leggera concimazione azotata.

Esistono in commercio ottimi miscugli di graminacee che permettono la formazione di un coticco erboso eterogeneo, le cui proprietà agronomiche sono molteplici: dalla limitazione d'asportazione di terra per ruscellamento in caso di pioggia al richiamo dei pronubi durante il periodo di fioritura.

Si rammenta che ogni specie erbacea ha un comportamento differente, pertanto si adatta in modo specifico ad alcune tipologie di terreno. Inoltre miscugli diversi determinano risultati di copertura del suolo e produttivi assai differenti. Quindi prima di procedere all'inerbimento è bene contattare il proprio tecnico.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

In considerazione delle ipotesi di trasmissibilità del **Legno Nero** attraverso la cicalina *Hyalesthes obsoletus*, che si nutre su diverse piante dicotiledoni ed in particolare su **Convolvolo ed Ortica**, si suggerisce di realizzare inerbimenti **attraverso le semine**, in modo da ostacolare il più possibile la crescita delle infestanti ed in modo da avere una netta prevalenza di **monocotiledoni**.

In caso di creazione di nuovo inerbimento in zone molto ricche di **convolvolo**, si può diserbare con un prodotto sistemico (Glyphosate), circa 15 giorni prima di preparare il terreno per la semina, in modo da **devitalizzare le piante infestanti** (solo se non si segue la Mis. 214).

### ➤ CONCIMAZIONI

Vigneti giovani, stentati o che hanno prodotto molto, possono avvantaggiarsi di una concimazione autunnale leggera che, aumentando le riserve invernali, favorisce un buon germogliamento e migliora in generale lo stato della pianta.

La concimazione autunnale può essere effettuata con Urea o concimi a lenta cessione o organici. Queste ultime due tipologie, tuttavia, necessitano di tempi più lunghi per la liberazione o degradazione dell'Azoto a basse temperature, quindi devono essere distribuiti subito, altrimenti divengono quasi inutilizzabili fino a primavera. Le concimazioni devono rispettare la Direttiva Nitrati.

Le **letamazioni** possono essere molto utili in fase di **preparazione del terreno per nuovi impianti**, su vigneti già piantati in caso di terreni particolarmente poco fertili o con ridotta dotazione di sostanza organica (caratteristica assai frequente nei vigneti). Sono da effettuarsi in autunno-inverno con letame ben maturo (6 mesi).

### ➤ DISERBO E CONTROLLO INFESTANTI

- In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare Ortica e Convolvolo durante il periodo autunnale, per i motivi ricordati sopra.
- Per i non Bio, ricordare che intervenendo durante il periodo freddo si possono utilizzare dosi ridotte di diserbanti. Chi intende attuare questa pratica può consultare il tecnico per informazioni più precise.

**IMPORTANTE: EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.**

In caso sia necessario diserbare tali aree, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!

Chi segue la MISURA F deve prestare la MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI.

Per il diserbo dei bordi delle capezzagne, o sottofila sui filari, si può intervenire con:

- **Glyphosate** (dose intorno ai 4 l/ha di superficie trattata, pari ad 1 l/ha di vigneto) da solo o, in caso di presenza di infestanti difficili, addizionato eventualmente con altre molecole che svolgono ruolo sinergico e ne ampliano lo spettro d'azione:
- **Oxifluorfen** a dose ridotta (0,2-0,25 l/ha trattato), con discreta attività residuale
- **Flazasulfuron**, (Chikara), prodotto sistemico e residuale (50-60 grammi/ha trattato) che garantisce anche maggiore persistenza di effetto. Riguardo alla dose di Chikara, si precisa che a dosi basse (60 g) corrisponde minore persistenza, mentre a dosi alte (oltre i 100 g/ha) dimostra maggiore efficacia e persistenza, ma è opportuno valutare l'età delle viti ed il tipo di terreno, in quanto può (raramente) causare disturbi alla vite. A questo proposito, le prove realizzate dal Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia, **NON** hanno evidenziato problemi di fitotossicità anche a dosi alte.
- **Glufosinate ammonio**: La gestione degli argini e delle **scarpate instabili** può essere fatta con questo prodotto **disseccante**, al fine permettere alle radici di mantenere la stabilità degli stessi: si ricorda tuttavia che questo prodotto è attivo solo con temperature superiori a 5° C e non elimina l'infestante, ma ne dissecca solo la parte epigea.

**Ridurre al minimo la superficie trattata sottofila (max 50 cm totali di larghezza) Ridurre le dosi in funzione della suscettibilità delle infestanti presenti. NON utilizzare sovradosaggi: è inutile in termini di efficacia e dannoso per l'ambiente.**

**In ogni caso, durante i diserbi, prestare la massima attenzione a:**

- **Impianti GIOVANI**: in caso di vigneti di età di 2-4 anni, si suggerisce di **NON fare diserbo** con **Oxifluorfen** a fine inverno. Inoltre, **NON utilizzare Flazasulfuron** su vigneti giovani (fino ai 2-3 anni), perché può dare problemi in caso di apparati radicali poco espansi o superficiali, specialmente su terreni compatti.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

- **Inquinamento delle acque di fossi e scoline**
- Perdita di **stabilità** degli argini e delle pareti dei fossi

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

#### ➤ MAL DELL'ESCA

### Togliere tutte le piante malate come segnalato nei Boll. precedenti

Questa pericolosa malattia del legno può essere combattuta solo con la **prevenzione**. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile **estirpare immediatamente tutte le piante malate**. Interventi di risanamento della pianta sono sconsigliati ed antieconomici.

#### ➤ LEGNO NERO E FLAVESCENTZA DORATA

LN e FD mostrano gli stessi sintomi e, come ricordato più volte, è opportuno **ESTIRPARE LE VITI MALATE** se si vuole prevenire la diffusione di queste patologie, che possono essere propagate da cicaline che fungono da vettori: *Hyalesthes obsoletus* per LN e *Scaphoideus titanus* per FD.

ANCHE LA **LOTTA AGLI INSETTI VETTORI** è indispensabile per difendersi da queste malattie.

**CONTRO SCAFOIDEO**, come risaputo, si fanno insetticidi obbligatori durante l'estate.

**CONTRO HYALESTHES**, invece, **NON** è efficace la lotta insetticida e la migliore strategia al momento proposta sembra quella che prevede l'eliminazione autunnale delle Ortiche, sulle cui radici svernano i giovani della cicalina. Facendo morire **L'ORTICA** si toglie il nutrimento ai giovani di cicalina, che quindi muoiono durante l'inverno. Inoltre, è utile cercare di eliminare in autunno anche il **Convolvolo**, altra pianta che serve come nutrimento per *Hyalesthes* e come serbatoio per il fitoplasma agente del LN.

Pertanto, solo in presenza di **ORTICA E CONVOLVOLO** e in situazioni a rischio (es. vigneti giovani, Chardonnay) o se si riscontrano piante affette da giallumi, si suggerisce di intervenire con **diserbi autunnali (o con operazioni meccaniche)** per l'eliminazione delle infestanti, in caso di Aziende Bio) nei vigneti, sulle capezzagne, e sui bordi dei vigneti per eliminare tali infestanti. Vedere il paragrafo sul diserbo per i dettagli.

### → SCADENZIARIO

Il decreto 9542 del 30/09/2010 della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura delibera:

1. di stabilire dal 10 novembre 2010 al 7 febbraio 2011 compreso, il periodo di divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue utilizzati nelle zone vulnerabili definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;
2. di stabilire dal 1 dicembre 2010 al 7 febbraio 2011 compreso, il periodo di divieto di spandimento ai fini agronomici di letami, liquami, fanghi, fertilizzanti azotati diversi dagli e.a. e acque reflue utilizzati nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;
3. di consentire, dal 1 novembre al 9 novembre 2010 compreso e dall'8 febbraio al 28 febbraio 2011 compreso per le zone vulnerabili lo spandimento di quanto prima specificato al punto 1);
4. di consentire, dal 1 novembre al 30 novembre 2010 compreso e dall'8 febbraio al 28 febbraio 2011 compreso per le zone non vulnerabili lo spandimento di quanto prima specificato al punto 2);
5. di dare atto che quanto disposto dai punti 3 e 4 del presente decreto non si applica nei casi di impedimento già indicati dalla normativa o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica;
6. di dare atto che, in riferimento a quanto disposto, ERSAF monitorerà costantemente l'andamento meteorologico predisponendo appositi bollettini agrometeorologici al fine della verifica della sussistenza delle condizioni climatiche previste per l'utilizzo agronomico in argomento nel periodo 1 novembre/30 novembre 2010 e 8 febbraio/28 febbraio 2011;

Come consuetudine il letame ed i liquami saranno ammessi allo spandimento solo entro il 31 ottobre e dopo il 28 febbraio. Nelle zone non vulnerabili si potranno distribuire concimi organici, solo se l'operazione sarà eccezionalmente autorizzata nei Bollettini ERSAF.



## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Secondo quanto previsto dalla recente circolare attuativa del DM n. D.M.7407 del 04 agosto 2010 i produttori di vino, che sono tenuti a ritirare i sottoprodotti della vinificazione, possono adempiere al loro obbligo, o con la consegna, totale o parziale, in distilleria degli stessi o mediante il loro ritiro sotto controllo per i seguenti usi alternativi.

**1: Uso agronomico diretto**, mediante la distribuzione dei sottoprodotti nei terreni agricoli, nel **limite di 3000 kg per ettaro** di superficie agricola risultante **dal fascicolo aziendale**, a condizione di un espresso impegno ad utilizzare i sottoprodotti stessi per uso agronomico;

le cantine cooperative ed i produttori che procedono alla vinificazione anche di uve non di propria produzione, possono consegnare o cedere i sottoprodotti ai rispettivi soci o viticoltori, nei limiti quantitativi predetti, **a condizione di un espresso impegno, che figura nel contratto di cessione**, ad utilizzare i sottoprodotti stessi per uso agronomico.

**2: Uso agronomico indiretto**, mediante l'utilizzo dei sottoprodotti per la preparazione di fertilizzanti;

**3: Uso energetico**, previsto solo per le vinacce e non per le fecce. Le vinacce che hanno subito trattamenti meccanici e/o fisici, nonché i raspi possono essere utilizzate come biomassa per alimentare i digestori di impianti aziendali di produzione di biogas, o come biomassa combustibile per alimentare caldaie di impianti aziendali di produzione di energia.

**4: Uso farmaceutico**

**5: Uso cosmetico**

Contattare i tecnici per ulteriori ragguagli, gli usi agronomici hanno precise limitazioni.